



Centro Servizi - Bologna Fiere

Intervento del farmacista nella riduzione del consumo di benzodiazepine: dati, strategie e modelli vincenti

Autori: Paolo Levantino, Leopoldo Coppolino, Benedetta Monti, Giulia Matranga

Introduzione

Negli ultimi 8 anni, **in Italia si è registrato un incremento dell'1,5% nel consumo di benzodiazepine (BZD)**, nonostante l'assenza di indicazioni cliniche che ne giustifichino l'impiego prolungato. **Sebbene l'assunzione a breve termine possa risultare utile in specifiche situazioni cliniche, l'impiego a lungo termine espone il paziente a effetti collaterali significativi**, quali sedazione, deficit cognitivi, sviluppo di dipendenza, cadute e incidenti, con conseguenze particolarmente gravi nei soggetti più vulnerabili. **L'intervento del farmacista, sia in ambito ospedaliero che territoriale, si configura oggi come un'opportunità concreta per promuovere un uso più razionale e sicuro di queste molecole.**

Materiali e metodi

È stata condotta **una ricerca bibliografica su PubMed, selezionando meta-analisi, revisioni sistematiche e studi randomizzati in doppio cieco pubblicati negli ultimi sette anni**, con focus sul ruolo del farmacista nella riduzione dell'impiego cronico delle benzodiazepine in diversi contesti assistenziali. Contestualmente, è stata effettuata una ricognizione sui siti istituzionali di società scientifiche e organizzazioni internazionali delle farmacie di comunità, al fine di individuare programmi educativi e iniziative di deprescrizione condotte in contesti reali e strutturati.

Risultati

L'analisi ha evidenziato il valore strategico del farmacista in quattro ambiti chiave:



Farmacovigilanza attiva per il monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva delle benzodiazepine.

Su 181 pazienti in trattamento con benzodiazepine, **solo il 7,4% ne faceva uso da meno di tre mesi. Il 40% era favorevole alla sospensione, ma nessun tentativo autonomo ha avuto successo**, evidenziando il potenziale della farmacia di comunità come punto di intercettazione e supporto strutturato in sinergia con il medico curante.



Revisione terapeutica con il medico

Medico e farmacista ospedaliero hanno collaborato attivamente nella revisione della terapia, nell'educazione del paziente e nella definizione condivisa del piano di deprescrizione. Il 92% dei pazienti ha avviato il percorso, con **una sospensione completa nel 55% dei casi**. Ansia e sintomi da astinenza sono emersi ma gestiti efficacemente grazie al lavoro di squadra e a terapie alternative mirate.



Galenica personalizzata per il tapering supervisionato

In Belgio, è stato avviato un programma nazionale per la sospensione graduale delle benzodiazepine in farmacia, basato su capsule magistrali a dosaggi progressivamente ridotti (-10% o -20%). Il medico prescrive il piano terapeutico (5, 7 o 10 tappe) e il farmacista accompagna il paziente lungo un percorso della durata di 50-360 giorni, con follow-up clinico condiviso con psicologo e MMG.



Counseling e interventi educativi in farmacia di comunità

Il progetto BenzoStopJuntos, realizzato nelle farmacie di comunità in collaborazione con medici e psicologi, ha **evitato l'instaurarsi dell'uso cronico di benzodiazepine in 1 paziente su 3 dopo 6 mesi, migliorando consapevolezza e qualità della vita**. Ai pazienti sono state offerte alternative non farmacologiche (rilassamento, respirazione, esercizi, cambi di abitudini) e materiale informativo del Servizio Sanitario Andaluso, compresi questionari educativi e guide di auto-aiuto. **Il programma ha portato a una riduzione del 2,8% nel consumo annuale di benzodiazepine**, grazie alla presa in carico congiunta del team multidisciplinare.



Conclusioni

Esperienze come queste, maturate in ambiti diversi ma guidate da un obiettivo comune, **dimostrano come il farmacista - sia ospedaliero che territoriale - possa svolgere un ruolo decisivo nel promuovere un uso più consapevole e sicuro delle benzodiazepine**, contribuendo alla tutela della salute pubblica e alla sostenibilità del sistema sanitario.

Bibliografia

- https://www.aifa.gov.it/documents/20142/2594020/AIFA_Rapporto%20OsMed_2023.pdf
- Paterniti S, Dufouil C, Alperovitch A. Long-term benzodiazepine use and cognitive decline in the elderly: the Epidemiology of Vascular Aging Study. *J Clin Psychopharmacol.* 2002 Jun;22(3):285-93. doi: 10.1097/00004714-200206000-00009. PMID: 12006899.
- Ashkanani FZ, Rathbone AP, Lindsey L. The role of pharmacists in deprescribing benzodiazepines: A scoping review. *Explor Res Clin Soc Pharm.* 2023 Sep 2;12:100328. doi: 10.1016/j.rcsop.2023.100328. PMID: 37743854; PMCID: PMC10511800
- Urru SA, Pasina L, Minghetti P, Giua C. Role of community pharmacists in the detection of potentially inappropriate benzodiazepine prescriptions for insomnia. *Int J Clin Pharm.* 2015 Dec;37(6):1004-8. doi: 10.1007/s11096-015-0166-4. Epub 2015 Jul 22. PMID: 26198541.
- Carr F, Tian P, Chow J, Guzak J, Triscott J, Mathura P, Sun X, Dobbs B. Deprescribing benzodiazepines among hospitalised older adults: quality improvement initiative. *BMJ Open Qual.* 2019 Aug 20;8(3):e000539. doi: 10.1136/bmjopen-2018-000539. PMID: 31523732; PMCID: PMC6711487.
- https://www.brusselstimes.com/362843/belgian-pharmacists-to-help-people-wean-themselves-off-sleeping-pills
- https://www.easp.es/urm/intervenciones/benzodiazepinas/